



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale Docente**

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato** il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Viste** le richieste formulate dal Dipartimento di Fisica (prot. 105, 106 e 107 di gennaio 2021), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 155, 156, 157 e 159 del 25/01/2021), dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (prot. 144 del 26/01/2021) e dal Dipartimento di Studi Umanistici (prot. 137 del 02/02/2021);
- Acquisite** le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente**

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.



Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5 Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema Cineca.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente**

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente**

- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.
Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.
Allegare alternativamente:
- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
 - il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
 - il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
 - il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.
- In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);
- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente**

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email units@cineca.it.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.



Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, predisporre la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva.



Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente**

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente**

- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze Fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/01 – FISICA SPERIMENTALE

Programma di ricerca: "Rivelatori al silicio innovativi: dai MAPS con geometria curva ai TOF ultra-veloci" nell'ambito dell'esperimento "ALICE - Sviluppo e caratterizzazione di rivelatori al silicio innovativi" - CUP J99C21000300005";

"Novel silicon sensor technologies: from curved MAPS to ultra-fast timing detectors";

Responsabile scientifico: prof. Giacomo Contin;

Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.540,79

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'ITS3, un rivelatore di vertice a pixel monolitici (MAPS), è attualmente in fase di sviluppo per l'esperimento ALICE a LHC (installazione prevista per il 2026). Sarà basato su un sensore innovativo di ~30 cm di lato e ~30 micron di spessore, curvabile in geometria puramente cilindrica senza strutture aggiuntive. La tecnologia MAPS verrà esplorata anche per misure del tempo di volo con altissima risoluzione temporale nelle medesime applicazioni, e le sue prestazioni confrontate con altre tecnologie quali SPAD, SiPM e LGAD. Le attività dell'assegnista si concentrano principalmente sulla caratterizzazione funzionale dei prototipi dei sensori tramite test di laboratorio e sotto fascio. Includono inoltre lo sviluppo e l'implementazione di tecniche per curvare in maniera controllata i sensori, interconnetterli e integrarli nell'apparato. Attività di simulazione della risposta del sensore possono essere inoltre condotte per la verifica delle prestazioni osservate.

The ITS3, a monolithic pixel (MAPS) vertex detector, is currently under development for ALICE at LHC (expected installation in 2026). It will be based on a novel ~30 cm wide, ~30 microns thick sensor, which can be curved to form purely cylindrical layers without additional infrastructures. The MAPS technology will be also explored for high timing resolution measurements, and its performance will be compared with other technologies like SPAD, SiPM and LGAD. The postdoc activities will mainly focus on the functional characterization of the sensor prototypes through performance measurements in laboratory and beam tests. This research will also involve the development and implementations of methods and tools to bend in a controlled way and interconnect the wafer-scale chips and integrate them in the detector apparatus. Sensor response simulations may be carried out to verify the observed performance of the devices under test.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente

Assegno 02

Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/01 – FISICA SPERIMENTALE

Programma di ricerca: "Gamma rays from the Quiet Sun and Diffuse Emissions" nell'ambito del progetto ASI-INAF - CUP F82F17000240005

"Gamma rays from the Quiet Sun and Diffuse Emissions";

Responsabile scientifico: prof.ssa Elena Orlando;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Si sollecita la partecipazione al bando per assegno di ricerca di un anno, con possibile estensione, e con data di inizio entro 1/09/2021.

L'attività si svolgerà in stretta collaborazione con il responsabile scientifico Elena Orlando nell'ambito dell'astrofisica delle alte energie, principalmente sullo studio dell'emissione gamma dal sole quieto osservata dal telescopio Fermi LAT, e potrà includere anche lo studio gamma dall'emissione Galattica interstellare diffusa. Il/la vincitore/ice potrà far parte della collaborazione Fermi LAT.

Si richiede che il/la candidato/a abbia esperienza in Python e/o C/C++. Esperienza nell'analisi dei dati del satellite Fermi LAT è titolo preferenziale.

Considerato che il progetto di ricerca si inserisce in ambito internazionale, è consigliato, in aggiunta alle regole del bando, allegare alla candidatura una propria lettera di presentazione.

We invite applications for a postdoctoral position in high-energy astrophysics. The appointment is for a period of one year starting no later than 1st September 2021, with possibility of one-year extension depending on funding and performance.

The successful candidate will work in collaboration with assistant professor Elena Orlando mainly on studies of the quiet solar emission observed by the Fermi LAT, but also on Galactic gamma-ray diffuse interstellar emissions. The successful candidate can join the Fermi LAT collaboration.

Holding a Ph.D. in Physics, Astrophysics, or related disciplines by the deadline is preferred. Candidates are expected to have experience in Python and/or C/C++. The ideal candidate has also experience on analysis of the Fermi LAT data.

In support of their application, applicants are asked to upload a cover letter. For details about the position, please contact prof. Elena Orlando, eorlando@units.it.



Assegno 03

Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze Fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/07 – FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA);
Programma di ricerca: “Sviluppo e realizzazione di un sistema innovativo per imaging spettrale a raggi X” nell’ambito del progetto KISS, co-finanziato da INFN gr.V - CUP J99C21000310005 ed Elettra Sincrotrone Trieste CUP J99C21000320005;
"Development and implementation of a novel spectral X-ray imaging system"
Responsabile scientifico: prof.ssa Fulvia Arfelli;
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto co-finanziato da INFN gr.V (progetto KISS) ed Elettra Sincrotrone Trieste mira a realizzare un sistema per spectral imaging a raggi X ad Elettra. Con tale sistema le lunghezze d'onda spettrali sono spazialmente separate mediante cristalli di silicio curvati e risultano disperse su un rivelatore 2-D di raggi X. Tale sistema consentirà la decomposizione virtuale di diversi materiali presenti nel campione in tempo reale, tecnica che è di grande interesse sia per functional imaging biomedico che per lo studio avanzato di materiali. Le ottiche saranno sviluppate in collaborazione con il Canadian Light Source (Canada). Le attività del candidato prescelto includeranno la simulazione approfondita del sistema, lo sviluppo e test del prototipo che sarà caratterizzato con radiazione di sincrotrone. Il candidato deve possedere una solida conoscenza nel campo di tecniche di imaging con radiazione di sincrotrone e di simulazione dell'interazione delle radiazioni con la materia.

The project co-funded by INFN gr.V (project KISS) and Elettra Sincrotrone Trieste aims to implement a system that enables spectral imaging using wavelength dispersive X-ray spectroscopy together with a 2-D X-ray pixel detector. By means of this system spectral wavelengths are spatially separated along one axis of a 2-D imaging detector utilizing bent silicon crystals. Such a system will allow virtual material decomposition, which is of great interest for many functional biomedical and material science imaging applications in real time. The necessary optics will be developed in collaboration with the Canadian Light Source (Canada). The tasks of the successful candidate will include the thorough simulation of the crystal optics, the development and tests of prototypes. The systems will be characterized using synchrotron radiation. The candidate has deep knowledge in the field.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente

Assegno 04

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/10 - FISICA TECNICA INDUSTRIALE

Programma di ricerca: "Soluzione delle equazioni di Navier-Stokes in geometrie complesse attraverso l'utilizzo del metodo Radial Basis Function – Finite Difference RBF-FD";
"Solution of Navier-Stokes equations in complex geometries, using Radial Basis Function – Finite Difference RBF-FD"

Responsabile scientifico: prof. Enrico Nobile;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.540,79

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'obiettivo della ricerca riguarda lo studio, lo sviluppo, l'implementazione e la verifica di un solutore RBF-FD (Radial Basis Function – Finite Difference) per la soluzione delle equazioni di Navier-Stokes, in regime stazionario e tempo-variante, in geometrie 3D di elevata complessità utilizzando il linguaggio di programmazione Julia. Il lavoro di ricerca si baserà sui alcuni recenti risultati ottenuti, dal proponente la ricerca, nello sviluppo e validazione di una procedura avanzata, basata su RBF-FD, per la soluzione numerica efficiente delle equazioni di Navier-Stokes, in regime stazionario e non-stazionario, in 2D e 3D. Le procedure di calcolo verranno implementate utilizzando le più moderne pratiche di software engineering, in modo da garantire massima portabilità e allo stesso tempo buone prestazioni su piattaforme di calcolo HPC.

The objective of research is the study, development, implementation and verification of a RBF-FD (Radial Basis Function – Finite Difference) solver for the solution of the Navier-Stokes equations, for steady and unsteady regimes, in complex 3D geometries using Julia as the programming language. The research work will be based on the recent achievements obtained, from the research proposer, in the development and validation of an advanced procedure, based on RBF-FD, for the efficient numerical solution of the Navier-Stokes equations, for steady and unsteady regimes, in 2D and 3D. The implementation of the procedures will be done using modern software engineering practices, in order to guarantee maximum portability and yet good performances for HPC computing platforms.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente

Assegno 05

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/13 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

Programma di ricerca: "Off-earth manufacturing through self-growing 3D printer";

"Off-earth manufacturing through self-growing 3D printer"

Responsabile scientifico: prof. Stefano Seriani;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 24.425,99;

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Nell'ambito dell'insediamento umano lunare e dell'esplorazione spaziale sono di primaria importanza l'acquisizione di materie prime in loco, e la successiva possibilità di fabbricazione in situ. L'attività consta nello sviluppo di tecnologie per la stampa 3D di sistemi mecatronici a partire da materiale di origine vegetale e include l'analisi di materiali polimerici e la progettazione di componenti assemblabili tramite robot.

In the context of human settlement on the lunar surface and space exploration, of prime importance are the in-situ resources procurement and manufacturing. The activities consist in the development of 3D printing technologies of mechatronic systems from materials of plant origin, and includes the analysis of polymeric materials and the design of components that can be assembled by a robot.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente

Assegno 06

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/22 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

Programma di ricerca: "Study of novel materials and solutions for modular, light and strong structures" nell'ambito del progetto "RISE - Resilient Integrated Structural Elements" – CUP F99C20000020005;
"Study of novel materials and solutions for modular, light and strong structures";

Responsabile scientifico: prof. Vanni Lughi;

Durata dell'assegno: 16 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 39.106,01

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista studierà nuovi materiali per strutture modulari, leggere e meccanicamente resistenti. Un'applicazione per tali strutture è per la struttura dei satelliti CubeSat. L'assegnista valuterà l'uso di materiali polimerici, compositi e metallici, nonché le opzioni per la loro realizzazione - inclusa la manifattura additiva. Verrà inoltre studiata la possibilità di utilizzare nanomateriali. Il destinatario parteciperà all'identificazione di un sottoinsieme di materiali e alla pianificazione ed esecuzione delle campagne sperimentali per indagarne le proprietà. Gli approcci per tali indagini includono: selezione dei materiali ottimizzata; prove meccaniche; trattamenti di condizionamento/invecchiamento; analisi spettroscopica (Raman, IR); diffrazione a raggi X; microscopia ottica ed elettronica. Il destinatario collaborerà allo sviluppo di componenti strutturali ibride integrando altre funzionalità, come la capacità di condurre corrente elettrica.

The recipient will investigate novel materials for modular, light and mechanically resistant structures. One application for such structures is for the frame of CubeSat satellites. The recipient will evaluate the use of polymeric, composite, and metallic materials, as well as the manufacturing options – including additive manufacturing. The potential for the use of nanomaterials will also be investigated. The recipient will participate in the identification of a subset of candidate materials, and in the planning and execution of the experimental campaigns to investigate their properties. Approaches for such investigations include: optimized material selection; mechanical testing; conditioning/ageing treatments; spectroscopic analysis (Raman, IR); X-Ray Diffractometry; optical and electron microscopy. The recipient will collaborate to the development of hybrid structural components integrating other functionalities – such as the capability of carrying electrical currents.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente

Assegno 07

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Settore scientifico-disciplinare: MAT/09 - RICERCA OPERATIVA

Programma di ricerca: "Gestione di servizi di trasporto intermodale in aree portuali per trasporto passeggeri e/o merci" nell'ambito del progetto "INTERREG ITA-CRO E-CHAIN (Enhanced Connectivity and Harmonization of data for the Adriatic Intermodal Network)" – CUP E39I19000010005; "Management of intermodal transport services in port areas for passenger and/or freight transport";

Responsabile scientifico: prof. Lorenzo Castelli;

Durata dell'assegno: 16 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 24.425,99

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Nell'ambito del progetto INTERREG ITA-CRO E-CHAIN (Enhanced Connectivity and Harmonization of data for the Adriatic Intermodal Network), le principali attività di ricerca da svolgere sono legate a:

- lo sviluppo di un modello di business per l'implementazione di nuovi servizi, quali "sistema di info-mobilità", "ticketing" e "co-marketing turistico" per l'integrazione di servizi e mezzi di trasporto in tre siti pilota (Ancona, Spalato e Venezia);
- la formazione del personale per ogni servizio che coinvolge operatori del trasporto e professionisti di altri settori (turistico, culturale e commerciale);
- il supporto a tutte le attività di comunicazione.

Within the INTERREG ITA-CRO E-CHAIN (Enhanced Connectivity and Harmonization of data for the Adriatic Intermodal Network) project, the main research activities to be performed are related to:

- the development of a business model to implement new services, such as "info-mobility system", "ticketing" and "tourist co-marketing" for service and transport vehicle integration in three pilot sites (Ancona, Split and Venice);
- the personnel training for each service involving transport operators, and professionals from other sectors (touristic, cultural, and commercial);
- the support to all communication activities.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del personale docente

Assegno 08

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 – Scienze chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA

Programma di ricerca: "Sintesi e studio di nanostrutture basate su pseudorotassani multifunzionali";
"Synthesis and investigation of nanostructures based on multifunctional pseudorotaxanes"

Responsabile scientifico: prof. Giulio Ragazzon;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 20.354,99;

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto mira alla sintesi e all'investigazione di strutture supramolecolari innovative basate sull'autoassemblaggio di pseudorotassani. In particolare, si mira ad ottenere semplici strutture polifunzionali che possano dare vita a strutture molecolari concatenate, intrappolate in stati ad alta energia. Le strutture ottenute verranno caratterizzate tramite tecniche di risonanza magnetica nucleare (NMR) e tramite le loro proprietà reologiche. Lo scopo finale è di dimostrare una nuova strategia per ottenere materiali che non risiedono all'equilibrio termodinamico

The aim of the project is to synthesize and study novel supramolecular structures based on the self-assembly of pseudorotaxanes. In particular, the target is to obtain simple multifunctional scaffolds that can be suitable for the formation of interlocked architectures, locked into high-energy states. The obtained structures will be characterized by means of nuclear magnetic resonance (NMR) and rheological measurements. The final goal is to demonstrate an innovative strategy to obtain materials which reside in out-of-equilibrium states.



Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche

Settori scientifico-disciplinari:	L-LIN/01 – GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA L-LIN/12 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE L-LIN/15 – LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
Programma di ricerca:	"Alla ricerca di effetti di contatto linguistico tra inglese e nordico nell'Inghilterra medievale" nell'ambito del progetto "Models of language variation and change: news evidence from language contact" finanziato dal bando PRIN 2017 – 2017K3NHHY - CUP J98D19000500001; "Detecting language contact effects between English and Nordic in mediaeval England"
Responsabile scientifico:	prof.ssa Paola Crisma;
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo:	€ 19.367,37

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'inglese è senza dubbio una lingua germanica, ma la sua posizione all'interno del germanico non è così chiara come si ritiene di solito, soprattutto considerandone la sintassi. Esperimenti recenti, che usano tratti sintattici per misurare la distanza tra lingue, hanno mostrato che la sua collocazione oscilla tra le lingue nordiche e le lingue germaniche occidentali. Questo potrebbe essere interpretato come effetto di un intenso contatto tra inglese e nordico, ma anche come argomento a favore della recente e controversa ipotesi che l'inglese medio discenda direttamente dal nordico parlato nella Danelaw e non dall'inglese antico. Gli esperimenti citati hanno confrontato lingue moderne e non i loro stadi più antichi: l'obiettivo di questa ricerca è appunto quello di confrontare l'inglese antico e medio con varietà di antico nordico, allo scopo di stabilire se ci siano effetti visibili di convergenza o divergenza che possano contribuire alla comprensione della situazione attuale.

Unquestionably, English is a Germanic language, but its position within Germanic is not as clear as normally assumed, especially with respect to its syntax. Recent experiments using syntactic features to measure the distance between languages have shown that its precise position wavers between West Germanic and North Germanic. This may be interpreted as evidence for extensive syntactic contact between English and Nordic, or be considered evidence in favor of the recent (and controversial) hypothesis that Middle English is a direct descendant of the Nordic variety spoken in the Danelaw, rather than of Old English. The above-mentioned experiments compared present-day languages and not their older stages: the aim of this project is precisely that of comparing Old and Middle English with Old Nordic varieties, in order to determine whether there are visible effects of convergence or divergence which can contribute to the understanding of the present situation.